



newsletter **UHub**
LABORATORIO UTILITIES & ENTI LOCALI

n.119 - ottobre 2024



LUEL



ACQUAINFO



LUEL tv



scrivici



Gocce d'acqua

[Scarica la Newsletter completa](#)

EVENTI IN AGENDA

5-8 novembre 2024 ECOMONDO, Rimini
(Luel sarà presente al Padiglione C4 stand 207-E)

NOTIZIE SETTORE IDRICO

Osservatorio Gocce d'acqua: indagine gestioni comunali 2024

L'Osservatorio Gocce d'Acqua di LUEL, ha reso noto il risultato della seconda indagine nazionale sulle gestioni dirette del servizio idrico da parte dei Comuni.

La ricognizione evidenzia che attualmente sono ancora circa 1.300 i Comuni che gestiscono direttamente il servizio idrico. Di questi, 106 sono stati riconosciuti ai sensi della lettera a) (ossia comuni di montagna con meno di 1000 abitanti) dell'art. 147 comma 2 bis del D.Lgs 152/2006, mentre 61 sono i Comuni riconosciuti ai sensi della lettera b) dello stesso articolo (Comuni che a prescindere dagli abitanti e dalla posizione soddisfano i tre requisiti indicati).

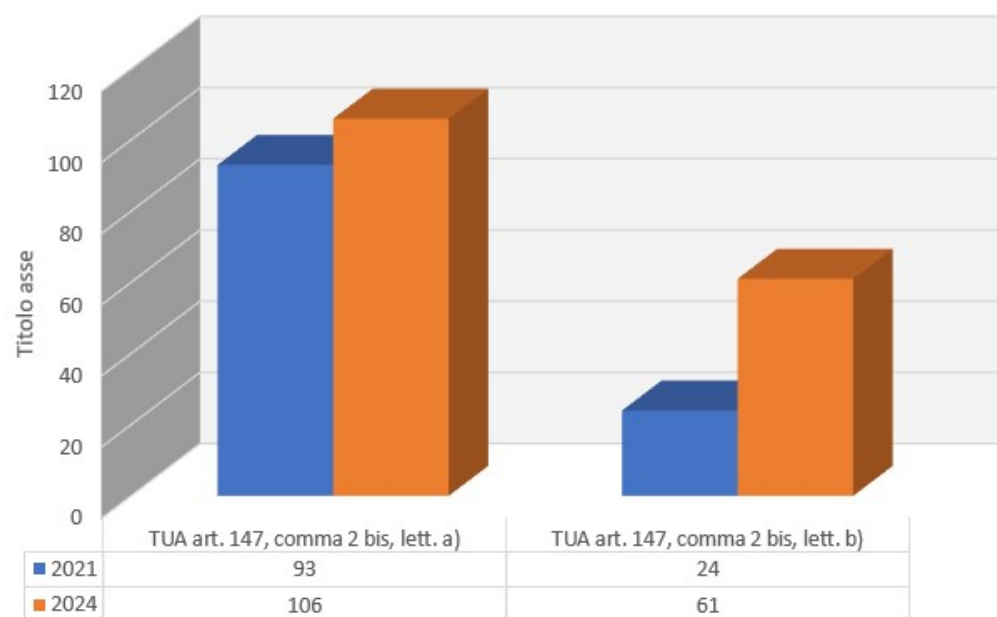
I restanti 1133 Comuni gestiscono direttamente di fatto, nelle more o del passaggio del SII al gestore unico d'ambito o del riconoscimento della salvaguardia da parte del regolatore locale (EGATO).

Seconda ricognizione nazionale dei Comuni che gestiscono il servizio idrico (Osservatorio Gocce d'Acqua - LUEL) - ottobre 2024

Regione	Comuni art. 147, comma 2 bis, lett. a)	Comuni art. 147, comma 2 bis, lett. b)	Comuni gestori di fatto (non salvaguardati)
Abruzzo	4		16
Basilicata		1	
Calabria			373
Campania			359
Emilia-Romagna	2	2	4
Lazio	9		59
Liguria	27		21
Lombardia		20	27
Marche	4	1	6
Molise			56
Piemonte	38		6
Puglia	1	1	8
Sardegna	8	15	4
Sicilia	13	20	194
Toscana		1	
Totale complessivo	106	61	1133
Totale Comuni gestori servizio idrico		1300	

Rispetto alla precedente ricognizione del 2021 si osserva una riduzione complessiva delle gestioni comunali, che passano da 1459 a 1300 circa. Mentre vi è un importante incremento delle gestioni comunali formalmente riconosciute. Infatti, le c.d. "salvaguardie ai sensi della lettera a) passano da 93 a 106, mentre le "salvaguardie" ai sensi della lettera b) passano da 24 a 61.

Gestioni comunali salvaguardate 2021-2024



Convegno sulla Gestione delle acque reflue e la nuova direttiva europea

La normativa è anche una risposta efficace ai cambiamenti climatici: migliore monitoraggio di inquinanti chimici, inclusi i PFAS, agenti patogeni e resistenza antimicrobica. I produttori di farmaci e cosmetici e gli Stati membri dovranno finanziare i costi dei trattamenti aggiuntivi per i micro-inquinanti (chi inquina, paga). Riutilizzo più ampio delle acque «bianche» reflue urbane trattate per prevenire la scarsità idrica

Migliorare la gestione delle acque reflue urbane, ossia le acque nere e quelle meteoriche che possono finire nelle reti fognarie e negli scarichi a suolo, per una maggior tutela della salute pubblica e dell'ambiente così da allinearsi agli obiettivi politici dell'UE in materia di azione per il clima, economia circolare e riduzione dell'inquinamento.

Il nuovo provvedimento è stato al centro di un convegno e di una tavola rotonda (Verona, 30.10.2024) organizzati dall'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia in collaborazione con l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della

provincia di Verona, **Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese, Acque Veronesi e Ags - Azienda Gardesana Servizi.**

A trent'anni dalla legge di riorganizzazione della gestione dei servizi pubblici del Servizio Idrico Integrato (Legge Galli), ci si interroga su quanto è stato realizzato e cosa ancora c'è da fare sulle nuove direttive comunitarie, con focus sulle reti fognarie.

L'Italia dovrà mettere in atto un vero e proprio piano di adeguamento degli impianti di trattamento delle acque reflue entro il 2035 ed entro il 2045. Per ottenere questo, il nostro Paese dovrà fare investimenti per aggiornare e migliorare gli impianti esistenti, in particolare quelli situati in grandi agglomerati urbani e industriali.

Gli Stati membri, infatti, dovranno assicurare che, nella redazione dei Piani Integrati, le autorità competenti prevedano **interventi per evitare che le acque non inquinate delle precipitazioni entrino nel sistema di collettamento** e interventi per **ottimizzare l'uso delle infrastrutture già esistenti**, inclusi i sistemi di collettamento, la capacità di stoccaggio. Dovranno essere altresì garantiti **impianti di trattamento già esistenti con l'obiettivo di assicurare che le acque da precipitazioni inquinate siano raccolte e opportunamente trattate.**

Dopo i saluti istituzionali tra cui il presidente della Provincia di Verona Flavio Pasini, del presidente dell'Ato Veronese Bruno Fanton, del presidente dell'Ordine degli Architetti di Verona Matteo Faustini e dell'assessore all'ambiente del Comune di Verona Tommasi Ferrari, **introdotti da Roberto Penazzi** coordinatore della Commissione ambiente dell'Ordine degli Ingegneri, **Valeria Lettera**, avvocato dello Studio Lettera di Roma ha illustrato il **quadro normativo vigente e le novità in arrivo** con la nuova direttiva comunitaria. A seguire, **il direttore dell'Ato Veronese Luciano Franchini**, nel suo intervento ha descritto la situazione attuale in Italia, e più specificatamente a Verona, le modalità di gestione delle reti fognarie, la cui responsabilità, al momento, è ancora suddivisa tra il Comune competente per territorio e la società di gestione a regime. Franchini, oltre a fotografare la situazione, ha fornito anche alcune soluzioni, al fine di **garantire la corretta gestione del servizio fognatura e auspicando, in conclusione, che la responsabilità della gestione delle reti fognarie miste e per acque meteoriche - che al momento è suddivisa - sia integrata sotto un unico centro di responsabilità, a tutela dell'interesse del cittadino e della popolazione.** L'obiettivo è avere un servizio all'altezza dei tempi, influenzati non poco dai cambiamenti climatici. «Sono felice che l'Unione Europea dia nuove direttive - **commenta Franchini** -. L'indicazione è quella di una soluzione che risiede nell'integrazione della pianificazione di tutte le attività che sono necessarie per garantire la corretta gestione dei deflussi urbani”.

Cosa prevede la direttiva europea

Secondo la nuova direttiva, entro il 2035, **tutte le acque reflue urbane dovranno subire un trattamento secondario, che consiste nella rimozione della materia organica biodegradabile, prima di essere rilasciate nell'ambiente.** Questa disposizione sarà resa obbligatoria per tutti gli agglomerati con una popolazione equivalente di mille abitanti o più. **Entro il 2039, sarà necessario applicare un trattamento terziario, che prevede l'eliminazione dell'azoto e del fosforo a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue** che servono comunità di 150.000 abitanti equivalenti o più ed entro il 2039 e il 2045 per quelli che trattano oltre 10 000 abitanti equivalenti. Il termine “abitante equivalente” rappresenta un'unità standard che misura l'inquinamento medio prodotto da una persona ogni giorno.

Saranno rigorosamente **monitorati vari parametri relativi alla salute pubblica, come la presenza di virus noti e agenti patogeni emergenti**, oltre a inquinanti chimici (inclusi i cosiddetti PFAS, sostanze chimiche difficili da eliminare), microplastiche e la resistenza antimicrobica.

Chi inquina, paga: la normativa introduce anche la responsabilità estesa del produttore

per i medicinali ad uso umano e i prodotti cosmetici, richiedendo ai produttori di coprire i costi del trattamento quaternario necessario per rimuovere i microinquinanti dalle acque reflue urbane. Almeno l'80% dei costi dovrà essere coperto dai produttori, con il resto integrato da finanziamenti nazionali.

Il presidente di Acque Veronesi e Sogesid (Gestore del servizio idrico integrato) **Ing. Roberto Mantovanelli**, spiega: «La nuova direttiva sulle acque reflue in fase di approvazione ha l'obiettivo di migliorare la qualità e la salute delle acque superficiali e delle acque sotterranee e questo va ad imporre una serie di nuovi vincoli, di nuovi obblighi ai gestori idrici relativamente alla fase di depurazione. Oltre alla novità "Chi inquina, paga", c'è anche la tematica energetica per cui servirà l'indipendenza energetica sostanzialmente degli impianti di depurazione a livello nazionale o l'acquisto di energia verde, per cui cambierà il rapporto tra gestori idrici e mondo dell'energia. Inoltre, con l'attenzione sulla gestione dei patogeni diventa ancora più evidente il ruolo fondamentale dei gestori idrici in tematica di salute pubblica».

Gli Stati membri dell'UE saranno inoltre incoraggiati a promuovere il riutilizzo delle acque reflue trattate, provenienti da tutti gli impianti di trattamento, soprattutto nelle aree soggette a stress idrico.

A introdurre la tavola rotonda "L'opinione degli stakeholders", l'On. **Gabriella Zanferrari**, che ha collaborato alla legge Galli, sottolinea l'importanza di: «Aprire un dibattito sulle acque meteoriche all'interno del servizio idrico integrato o della difesa del suolo o degli usi plurimi in tutte le vicende che riguardano la gestione dell'acqua, sia per la tutela dell'acqua, sia per tutelarci dall'acqua». Sono intervenuti:

Dott.ssa Elena Gallo - ViceDirettore Ambiente di ARERA (Regolatore Nazionale).

Dott. Leonardo Raito - Presidente ANEA (Regolatore Locale).

Ing. Roberto Mantovanelli - Presidente Acque Veronesi e Sogesid (Gestore del servizio idrico integrato).

Dott. Marco Arcieri - Presidente ICID, International Commission Irrigation & Drainage (Sistema dei drenaggi).

Prof. Rosario Mazzola - Presidente Fondazione Utilitatis, Università degli Studi di Palermo (Sistema universitario).

Ing. Diego De Caprio - Direttore Servizio idrico integrato e Tutela delle Acque, Regione del Veneto.

Avv. Francesco Lettera - Già Avvocato dello Stato (Giurista).

Video del convegno:

<https://www.youtube.com/live/W7RLStibVV8?si=egUfRALjODa35om4>

ARERA: Semplificazione e revisione degli obblighi informativi in materia di bonus sociale idrico

Il provvedimento 639/2024, pubblicato sul sito di ARERA, alla luce del rinnovato quadro normativo e regolatorio di riferimento, e in considerazione dei compiti di monitoraggio attribuiti al Gestore del Sistema Informativo Integrato circa il riconoscimento automatico dei bonus sociali, si semplificano gli obblighi informativi e di comunicazione in materia di bonus sociale idrico recati dall'Allegato A alla deliberazione 897/2017/R/idr.

<https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/24/430-24>

Disponibili gli atti del Festival dell'acqua di Firenze

Dal 24 al 26 settembre Firenze ha ospitato l'ottava edizione del Festival dell'Acqua, uno fra i principali appuntamenti nazionali incentrati sui temi del servizio idrico.

La manifestazione è stata ideata e promossa da Utilitalia, nel 2024 è stato organizzato in collaborazione con Publiacqua e Confservizi Cispel Toscana.

Esponenti della politica, tecnici ed esperti del settore si sono confrontati con i principali attori italiani ed europei del servizio idrico sugli **investimenti infrastrutturali e finanziari per la tutela della risorsa, sulle politiche di adattamento al cambiamento climatico, sulla governance, digitalizzazione del servizio idrico integrato, sulla depurazione e sui cambiamenti attesi dalla nuova Commissione Europea.**

Tra i temi al centro del dibattito anche quello della **sicurezza dell'acqua del rubinetto.** Come ha evidenziato il primo rapporto elaborato dal Centro Nazionale per la Sicurezza delle Acque dell'Istituto Superiore di Sanità, negli ultimi tre anni i controlli effettuati sono risultati conformi ai parametri di legge nel 99,1% dei casi. In questo quadro, gli operatori del servizio idrico sono al lavoro per l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA), che hanno lo scopo di identificare e prevenire ogni rischio legato alla qualità delle acque destinate al consumo. I PSA dovranno essere completati entro il 12 gennaio del 2029 per i sistemi di fornitura. Da un'indagine di Utilitalia presentata nel corso del Festival è emerso come, allo stato attuale, la popolazione servita con PSA predisposto (su un campione di circa 32 milioni di abitanti) è pari al 37,8%. In decisa crescita è il grado di implementazione dei Piani, che è passato dal 16% del 2019 al 40% del 2023, mentre dal campione analizzato il tempo medio per il completamento è di circa altri 4 anni. L'indagine della Federazione ha valutato anche il valore degli investimenti totali derivanti dall'implementazione del PSA che, per un campione ristretto di 19 aziende, è risultato pari a 122 milioni di euro.

Nel corso delle giornate sono stati coinvolti 220 relatori, in 18 convegni tra sessioni plenarie ed eventi paralleli, con ospiti nazionali e internazionali, per parlare di acqua, intesa come risorsa essenziale per la vita. Il Festival dell'Acqua non è stato solamente un'occasione importante per gli addetti ai lavori, ma ha coinvolto anche la città con intrattenimenti ed eventi artistici e culturali, per approfondire il tema dell'acqua sotto varie angolature.

Gli atti video e testi delle tre giornate sono disponibili nel sito web del festival al seguente link:

<https://festivalacqua.org/atti-del-festival-2024/>

The screenshot displays a navigation menu with 'LE INTERVISTE' and a date filter for '24 SETTEMBRE 2024'. Below, the event schedule for September 24th is shown, featuring an inauguration event from 14:30-18:00 in Sala dei Cinquecento with a 'Guarda il video' button. The schedule for September 25th is also visible, listing three plenary sessions: 'SESSIONE PLENARIA - IL GOVERNO DELLA RISORSA IDRICA' (9:30-13:00, Sala Arno), 'SESSIONE PLENARIA - UN NUOVO PATTO PER L'ACQUA' (14:00-17:30, Sala Arno), and 'RESILIENZA IDRICA E RIGENERAZIONE URBANA: DALLA TUTELA DELLA RISORSA ALLA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI' (15:30-18:00, Sala Tevere). Each session includes 'Guarda il video dell'evento' and 'Scarica gli atti' buttons.

26 SETTEMBRE 2024

09.30-11.00 ACQUA E SALUTE – PSA, NUOVI INQUINANTI E NUOVE FILIERE DI TRATTAMENTO	SALA TEVERE	9.30-13.00 SMART & DIGITAL WATER 1 Parte	SALA ARNO	SMART & DIGITAL WATER 2 Parte
Guarda il video dell'evento ↗ Scarica gli atti ↗		Guarda il video dell'evento ↗ Scarica gli atti ↗		Guarda il video dell'evento ↗ Scarica gli atti ↗
14.00-15.30 GESTIONE AVANZATA DELLE ACQUE SOTTERRANEE	SALA PO	14.00-17.30 SERVIZI IDRICI E CLIMATE CHANGE MISURE DI ADATTAMENTO E MITIGAZIONE, RIDUZIONE PERDITE	SALA ARNO	16.00-17.30 ACQUA DALLA TERRA E DAL MARE (DISSALAZIONE)
Guarda il video dell'evento ↗ Scarica gli atti ↗		Guarda il video dell'evento ↗ Scarica gli atti ↗		Guarda il video dell'evento ↗
09.30-13.00 PROSPETTIVE PER LA GESTIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE	SALA PO	09.30-11.00 PROSPETTIVE E CRITICITÀ PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA FOGNARIO	SALA VOLTURNO	11.30-13.00 ACQUA ED ENERGIA TRA EFFICIENZA E SOSTENIBILITÀ
Scarica gli atti ↗		Scarica gli atti ↗		Scarica gli atti ↗
16.00-17.30 RUOLO DELLA SCUOLA PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE IN CAMPO IDRICO-AMBIENTALE	SALA VOLTURNO	16.00-17.30 COLLABORAZIONI IN CAMPO EUROPEO E INTERNAZIONALE	SALA TEVERE	
Scarica gli atti ↗		Guarda il video dell'evento ↗ Scarica gli atti ↗		

MTI-4: Le approvazioni ARERA

1) Delibera 29 ottobre 2024 n. 452/2024/R/idr: Approvazione degli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per il quarto periodo regolatorio, proposto dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) per il gestore del servizio idrico integrato AIMAG S.p.A. (operante nel sub ambito - Modena)

<https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/24/452-24>

Tabella 1 - Valori del moltiplicatore tariffario – proposti dall'Ente di governo dell'ambito – approvati, quali valori massimi, ai sensi dell'articolo 5.4 della deliberazione 639/2023/R/idr

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Popolazione e servizi (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)	Moltiplicatore tariffario					
						2024	2025	2026	2027	2028	2029
Emilia-Romagna	Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)	804	AIMAG S.p.A.	190.941	14	1,085	1,176	1,225	1,282		

Tabella 2 - Quota residua dei conguagli afferenti al periodo 2024-2027 – quantificati e approvati dall'Ente di governo dell'ambito – non ancora recuperati nell'ambito del piano economico-finanziario

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Quota residua dei conguagli non ancora recuperati nell'ambito del PEF (euro)
Emilia-Romagna	Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)	804	AIMAG S.p.A.	10.557.054

2) Delibera 22 ottobre 2024 n. 432/2024/R/idr: Approvazione degli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per il quarto periodo regolatorio, proposto dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano per il gestore Metropolitana Milanese S.p.A.

<https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/24/432-24>

Valori del moltiplicatore tariffario – proposti dall’Ente di governo dell’ambito – approvati, quali valori massimi, ai sensi dell’articolo 5.4 della deliberazione 639/2023/R/IDR

Regione	Ente di governo dell’ambito	cod. ATO	Gestore	Popolazione e servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)	Moltiplicatore tariffario					
						2024	2025	2026	2027	2028	2029
Lombardia	Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana di Milano	308	Metropolitana Milanese S.P.A.	1.369.647	1	1,060	1,124	1,124	1,124	1,124	1,129

3) Delibera 15 ottobre 2024 n. 414/2024/R/idr: Approvazione degli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per il quarto periodo regolatorio, proposto dall’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) per il gestore Emiliambiente S.p.A. (operante nel sub ambito - Parma)

<https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/24/414-24>

Valori del moltiplicatore tariffario – proposti dall’Ente di governo dell’ambito – approvati, quali valori massimi, ai sensi dell’articolo 5.4 della deliberazione 639/2023/R/IDR

Regione	Ente di governo dell’ambito	cod. ATO	Gestore	Popolazione e servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)	Moltiplicatore tariffario					
						2024	2025	2026	2027	2028	2029
Emilia-Romagna	Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)	802	Emiliambiente S.p.A.	102.123	11	1,087	1,160	1,186	1,208		

4) Delibera 1 ottobre 2024 n. 394/2024/R/idr: Approvazione degli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per il quarto periodo regolatorio, proposto dall’Ufficio d’Ambito di Lecco per il gestore Lario Reti Holding S.p.A.

<https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/24/394-24>

Valori del moltiplicatore tariffario – proposti dall’Ente di governo dell’ambito – approvati, quali valori massimi, ai sensi dell’articolo 5.4 della deliberazione 639/2023/R/IDR

Regione	Ente di governo dell’ambito	cod. ATO	Gestore	Popolazione e servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)	Moltiplicatore tariffario					
						2024	2025	2026	2027	2028	2029
Lombardia	Ufficio d’Ambito di Lecco	306	Lario Reti Holding S.p.A.	332.457	84	1,060	1,124	1,191	1,251	1,313	1,379

Agenzia Europea Ambiente: Lo stato dell’acqua in Europa nel 2024

E’ stato pubblicato il rapporto dell’Agenzia Europea Ambiente Lo stato dell’acqua in Europa nel 2024: la necessità di una migliore resilienza idrica. L’agricoltura è la pressione più significativa che impatta sia sulle acque superficiali che su quelle sotterranee. Ciò deriva dall’uso dell’acqua e dall’inquinamento dovuto all’uso intensivo di nutrienti e pesticidi. L’agricoltura è di gran lunga il più alto consumatore netto di acqua in Europa e, senza cambiamenti nelle pratiche, è probabile che la domanda di agricoltura irrigua aumenti con il cambiamento climatico.

Il rapporto dell’AEA è la più grande valutazione sulla salute dei corpi idrici europei, che coinvolge oltre 120.000 corpi idrici superficiali e 3,8 milioni di km² di superficie di corpi idrici sotterranei in tutta l’UE e la Norvegia. Il rapporto si basa sui dati riportati da 19 Stati membri dell’UE. Rappresenta l’85% dei corpi idrici superficiali e l’87% della superficie di corpi idrici sotterranei nell’UE-27.

Tutti i risultati chiave e i dati segnalati sugli Stati membri dell’UE e sulla Norvegia sono disponibili nel sistema informativo WISE Freshwater .

La relazione dell’AEA integra inoltre la prossima valutazione della Commissione europea del terzo piano di gestione dei bacini idrografici e del secondo piano di gestione del rischio di alluvioni, che farà il punto sullo stato di attuazione della direttiva quadro sulle acque e della direttiva sulle alluvioni nell’UE.

Il rapporto dell’AEA mostra che, nonostante alcuni progressi, le acque e gli ecosistemi acquatici europei sono ancora gravemente colpiti dalle sostanze chimiche, prevalentemente dall’inquinamento atmosferico derivante dalla produzione di energia a carbone e dall’inquinamento diffuso da nutrienti e pesticidi provenienti dall’agricoltura. Anche il degrado dell’habitat è diffuso. Ad aumentare la sfida per proteggere gli ecosistemi acquatici si aggiunge il cambiamento climatico, che sta sconvolgendo i modelli

meteorologici e aumentando ulteriormente le pressioni sulle risorse idriche e sulla gestione.

Secondo i dati comunicati dagli Stati membri dell'UE, solo il 37% dei corpi idrici superficiali europei ha raggiunto uno stato ecologico "buono" o "elevato", una misura della salute dell'ecosistema acquatico, ai sensi della direttiva quadro sulle acque dell'UE, e solo il 29% ha raggiunto uno stato chimico "buono" nel periodo 2015-2021.

Le misure adottate dagli Stati membri negli anni sono riuscite a evitare un ulteriore deterioramento dello stato delle acque dell'UE, contrastando parte dell'inquinamento chimico e migliorando le prospettive di alcune specie, come cozze e crostacei, ma non è stato rilevato alcun miglioramento complessivo dall'ultimo ciclo di monitoraggio.

Migliore è lo stato delle falde acquifere europee: il 77% in buono stato chimico e, in termini di fornitura, il 91% delle falde acquifere risulta in buono stato quantitativo. Ma permangono problemi in termini di inquinamento da pesticidi e nutrienti. Le falde acquifere sono una fonte fondamentale della nostra acqua potabile e sono necessarie all'ambiente, all'agricoltura e all'industria.

La scadenza stabilita dalla Direttiva quadro sulle acque (WFD) dell'UE per raggiungere un buono stato per le acque superficiali e sotterranee era il 2015 e, al più tardi, il 2027. Al ritmo attuale dei progressi, questa scadenza non sarà rispettata.

Secondo il rapporto **la resilienza idrica dell'Europa può essere migliorata.**

Ridurre l'uso dell'acqua e migliorare l'efficienza sono fondamentali per affrontare lo stress idrico in agricoltura, industria e in casa.

La definizione di obiettivi, focalizzati sul risparmio idrico o sulla riduzione della domanda, potrebbe aiutare a guidare l'azione e facilitare il monitoraggio dei progressi verso la resilienza idrica.

Sono inoltre necessarie informazioni aggiornate e più tempestive sulla quantità e qualità dell'acqua per migliorare la gestione idrica .

Le pressioni devono essere ridotte. L'inquinamento deve essere prevenuto in linea con gli obiettivi del piano d'azione per l'inquinamento zero dell'UE.

Nel breve termine, è necessario ridurre l'uso e prevenire il rilascio di sostanze nocive e nutrienti nell'acqua.

Il ripristino della natura , ovvero la riconnessione dei fiumi e delle loro pianure alluvionali e il ripristino delle zone umide e delle torbiere, possono dare vita ad ecosistemi di acqua dolce più sani e ricchi di biodiversità, in grado di fornire acqua di buona qualità, immagazzinando al contempo carbonio e mitigando l'impatto di eventi meteorologici estremi.

Il Rapporto è disponibile al seguente link

<https://www.eea.europa.eu/en/newsroom/news/state-of-water>

Fonte: Agenzia Europea Ambiente

<https://www.labelab.it/blog/acqualab/inquinamento-sfruttamento-eccessivo-e-cambiamenti-climatici-minacciano-la-resilienza-idrica-in-europa/?fr=3>

NOTIZIE DAL SETTORE AMBIENTE

Disposizioni sul contributo per il funzionamento dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, dovuto per l'anno 2024, dai soggetti operanti nei settori di competenza

Delibera 24 settembre 2024 382/2024/A

<https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/24/382-24>

Definizione delle modalità operative relative al versamento del contributo per il

funzionamento dell'Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente per l'anno 2024

Delibera 23 ottobre 2024 91/2024 - DAGR

<https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/91-24>

Orientamenti per la graduale estensione al settore dei rifiuti urbani del sistema di tutele per l'empowerment e la risoluzione delle controversie dei clienti e utenti dei settori regolati

Consultazione 22 ottobre 2024 420/2024/E/rif

<https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/24/420-24>

Orientamenti finali per la definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

Consultazione 29 ottobre 2024 450/2024/R/rif

<https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/24/450-24>



NUOVO SERVIZIO SPORTELLO MTR

Avviato il servizio LUEL per supportare enti e gestori sul nuovo Metodo Tariffario Rifiuti

scrivi a info@luel.it | oggetto "Sportello MTR - nome ente/gestore"

Chiunque può intervenire, proponendo nuovi quesiti o integrando quelli già pubblicati, scrivendo a info@luel.it

LUEL a Barcolana 2020



...secondo wikipedia, in informatica e telecomunicazioni un hub (letteralmente in inglese fulcro, elemento centrale) rappresenta un concentratore, ovvero un dispositivo di rete che funge da nodo di smistamento dati di una rete di comunicazione dati organizzata. Per noi L'hub è il fulcro e l'unione di competenze ed esperienze, il punto di incontro di professionisti con diverse specializzazioni e altissima professionalità in grado di creare sinergia e rete. Apriamo quindi questo spazio per ospitare chi abbia voglia di approfondire, commentare o semplicemente mandarci una notizia da condividere.



Il Laboratorio Utilities & Enti Locali (LUEL) nasce dall'incontro di professionisti di settori economici, finanziari e giuridici allo scopo di offrire in modo completo e integrato il proprio supporto agli enti locali e alle società che erogano servizi pubblici.

Le attività di consulenza, studio e ricerca sono basate sull'integrazione di competenze scientifiche con una consolidata esperienza di analisi applicata e gestione e con un costante approfondimento e aggiornamento giuridico.

Il Laboratorio Utilities & Enti Locali rappresenta un osservatorio permanente di ricerca, studio, valutazione e analisi nel settore della finanza pubblica e dei servizi pubblici di interesse generale, nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità perseguiti dalla Pubblica Amministrazione.

Laboratorio Utilities & Enti Locali Srl
Palazzina Direzionale - Via Barontini, 20

40138 Bologna
T +39 051.240084 –F +39 051.240085
www.luel.it – info@luel.it



Acquainfo, rappresenta da oltre 20 anni un osservatorio permanente nel settore dei servizi idrici, sia con riferimento ad aspetti tariffari e gestionali sia nell'ambito delle dinamiche regolatorie.

www.acquainfo.it - castaldi@acquainfo.it



La gestione del servizio idrico è disciplinata dal Testo Unico Ambientale (Decreto Legislativo n. 152/2006). Di norma viene previsto un solo gestore per ambito territoriale ottimale. L'art. 147 comma 2 bis del Testo Unico Ambientale però prevede due eccezioni:

- a) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma nei comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti già istituite ai sensi del comma 5 dell'articolo 148;
- b) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti, nei comuni che presentano contestualmente le seguenti caratteristiche:
 - approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate;
 - sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette ovvero in siti individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico.

Quindi, la gestione del servizio idrico da parte del Comune è ancora possibile...però è indispensabile prima di tutto essere legittimati dal regolatore locale (EGATO) ed inoltre adempiere alle tante disposizioni stabilite dall'AEEGSI e dal legislatore nazionale e regionale.

Per tutelare, sostenere e assistere le tante realtà italiane che vorrebbero continuare a gestire autonomamente il servizio idrico, nel rispetto della normativa vigente, nasce l'Osservatorio Gocce d'Acqua.

Obiettivi dell'Osservatorio Gocce d'acqua:

- Assistenza per il riconoscimento della gestione comunale da parte dell'Egato ai sensi dell'art. 147 comma 2 bis del TUA;
- Assistenza all'applicazione delle disposizioni dell'ARERA, CSEA, EGATO, ecc.;

Osservatorio Gocce d'Acqua (presso LUEL Srl)
Palazzina Direzionale - Via Barontini, 20
40138 Bologna
T +39 051.240084 –F +39 051.240085
www.goccedacqua.it – info@luel.it

In applicazione delle ultime disposizioni sulla protezione dei dati in vigore dal 25 maggio 2018, si informa che l'utilizzo dei suoi dati è riservato esclusivamente all'invio della nostra newsletter. Per rimanere in contatto con noi non è necessaria alcuna azione ulteriore, se non desidera ricevere più la Newsletter clicchi qui: [unsubscribe from this list](#)



newsletter 

Our mailing address is:

LUEL srl
Via Barontini, 20
Bologna, Bo 40138
Italy

[Add us to your address book](#)

Want to change how you receive these emails?
You can [update your preferences](#) or [unsubscribe from this list](#)

